

# Il mondo va verso la multipolarità

 geopolitica.ru/it/article/il-mondo-va-verso-la-multipolarita

August 26, 2020

Multipolarità

Eurasia

27.08.2020

Iran

Rusia

Leonid Savin

Intervista per Tehran Times

Leonid Savin, un analista politico russo, è dell'opinione che il mondo si stia muovendo nella direzione del “multipolarismo” poiché il mondo è stufo delle mosse unipolari di Washington.

*“Il mondo sta andando verso il multipolarismo e l'umanità è stanca del dominio di Washington e delle operazioni unipolari”, dice Savin al Tehran Times.*

Savin dice anche che Mosca guarda all'Est perché i russi hanno dell'Occidente degli amari ricordi.

*“I decisori russi hanno iniziato a guardare sempre di più all'Est. Perché storicamente, abbiamo affrontato gravi minacce dall'Occidente.”*

Di seguito il testo completo dell'intervista:

***D) Iran e Russia sono pronti a rinnovare il loro “accordo ventennale”. Qual è l'importanza di questo accordo in termini di cooperazione bilaterale, regionale e internazionale?***

R) L'accordo vero e proprio è stato firmato il 12 marzo 2001. Durante gli ultimi 20 anni, ci sono stati molti cambiamenti: dagli attacchi a New York e dall'occupazione americana dell'Iraq e dell'Afghanistan fino alle rivoluzioni colorate, ai colpi di Stato, con dei tentativi in Russia e Iran. Il mondo sta andando verso il multipolarismo e l'umanità è stanca del dominio di Washington e delle operazioni unipolari. Sia l'Iran che la Russia sono obiettivi delle sanzioni statunitensi, modi morbidi e strategici per destabilizzare i nostri Paesi. Ora vediamo la necessità di una cooperazione più attiva nella difesa, nella sicurezza, nel commercio, nell'industria ecc.

La difesa e la sicurezza sono molto importanti e l'intenzione dell'Iran di condurre nuove esercitazioni nel Golfo Persico sarà una buona risposta alla presenza degli Stati Uniti nella regione con un impatto sulla stabilità regionale. Ma devono essere promossi e sviluppati anche altri tipi di legami bilaterali. Siamo Paesi vicini (c'è solo il Mar Caspio

solo tra di noi) e destinati a condividere gli affari eurasiatici. Dal punto di vista geopolitico globale, Russia e Iran sono poli importanti e la nostra percezione del sistema politico mondiale è simile sotto molti aspetti.

“Ora vediamo la necessità di una cooperazione più attiva nella difesa, sicurezza, commercio, industria, ecc.” tra Russia e Iran, dice Leonid Savin.

***D) Alcuni analisti e politici sostengono che Russia, Cina e Iran stiano formando un'alleanza contro il bullismo di Washington, la pressione delle sanzioni e l'uso del dollaro come arma. Citano l'esercitazione navale congiunta Iran-Cina-Russia nell'Oceano Indiano e nel Golfo di Oman nel dicembre 2019 come segni di tale alleanza. Qual è il suo commento?***

R) Non è un'alleanza; perché alleanza di solito significa doveri e obblighi dei membri. Non c'erano obblighi, ma interessi reciproci basati sul realismo politico. In realtà, l'alleanza dei Paesi menzionati (più qualsiasi altro) potrebbe influenzare molto di più la caduta dell'egemonia degli Stati Uniti perché si consoliderà maggiormente con determinate roadmap e strategie, supportate dalle nostre risorse, manodopera e posizioni geografiche.

La Cina ha una visione specifica e preferisce gestire i propri progetti (organizzazione della SCO anche come l'idea di Pechino di proteggere i propri confini e le proprie questioni interne come il separatismo uigura e tibetano), incentrati in particolare sulle comunicazioni (come BRI), non sull'integrazione. A causa della forza lavoro a basso costo in Cina, esiste un'opportunità economica per fornire prestiti ad altri Paesi senza richieste politiche. Fino ad ora, questo strumento è stato molto efficace per la politica estera cinese, ma non può essere utile sempre e ovunque.

L'Iran ha un accordo speciale con l'Unione Economica Eurasiatica guidata dalla Russia. Ma storicamente, l'Iran è stato più interessato all'Africa, alla regione del Vicino Oriente e all'Asia centrale. Quindi, sembra che l'attuale svolta dei tre Stati sia unica. Ma le esercitazioni militari congiunte, comprese quelle bilaterali, sono messaggi chiari agli estranei. Penso che questi sforzi tripartiti dovrebbero essere ampliati e organizzati anche da qualche parte nei Caraibi, in collaborazione con i nostri partner del Venezuela.

***D) Qual è la sua opinione sulle sanzioni statunitensi alla Russia e persino alla Cina? Gli Stati Uniti possono minare l'influenza di questi due Paesi?***

R) Negli ultimi sei anni, dopo che sono state imposte alla Russia le sanzioni degli Stati Uniti e dei suoi satelliti europei, non c'è stato nessun impatto negativo sull'economia russa così come gli artefici delle sanzioni avevano previsto. Lo stesso per Iran e Cina. I politici occidentali contavano sulla nostra dipendenza da forniture, tecnologie, ecc. Ma la Russia ha implementato delle contro sanzioni per “battere il nemico con le sue stesse armi”.

Stiamo riuscendo in molti ambiti. Alcune produzioni non sono ancora disponibili qui da noi, ma il governo ha fornito tutti i bisogni necessari alle persone. E la Russia ha messo in sicurezza la nostra politica estera per il prossimo anno perché vediamo il vero volto

della diplomazia occidentale.

Anche politici e opinionisti pro-USA hanno cambiato idea. È molto importante per la riorganizzazione del processo politico e delle priorità geopolitiche. I decisori russi hanno iniziato a guardare sempre di più all'Est. Perché storicamente, abbiamo affrontato gravi minacce dall'Occidente: l'invasione di Napoleone nel 1812 e l'attacco di Hitler nel 1941; queste sanzioni erano solo una conferma delle vili intenzioni occidentali.

“Dobbiamo notare che negli Stati Uniti i consulenti e le persone responsabili della politica del Medio Oriente (Asia occidentale) sono legate alla lobby sionista filo-israeliana.”

***D) Dopo aver fallito nell'estensione dell'embargo sulle armi, gli Stati Uniti stanno spingendo per ripristinare le sanzioni delle Nazioni Unite contro l'Iran invocando un meccanismo di snapback [“inversione di rotta”] nonostante il fatto che gli Stati Uniti abbiano abbandonato il JCPOA nel maggio 2018. Per favore, ci dia il suo commento.***

R) Sotto l'amministrazione Trump, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato faranno di tutto per forzare l'Iran. Dobbiamo notare che negli Stati Uniti i consiglieri e le persone responsabili della politica del Medio Oriente (Asia occidentale) sono collegati alla lobby sionista filo-israeliana. D'altra parte, non ci dovrebbero essere illusioni sui democratici che sono interessati a controllare l'Iran in altri modi. Inoltre, gli Stati Uniti conducono attivamente una propaganda mediatica e operazioni di informazione contro l'Iran. Teheran è stata condannata per lo più per tutte le cose strane e caotiche nella regione: dagli scontri in Siria e Iraq fino all'esplosione nel porto di Beirut e all'organizzazione del narcotraffico in America Latina. L'ultima disinformazione americana è stata che l'Iran ha proposto ai talebani una taglia per uccidere le truppe americane prima che tale accusa fosse rivolta alla Russia, ma è stata cambiata. Tutto dovrebbe essere analizzato come un [sistema] multistrato ma con una strategia unitaria degli Stati Uniti contro l'Iran.

***D) Come valuta la posizione degli Stati europei rispetto alle sanzioni statunitensi contro l'Iran? Perché incoraggiano l'Iran ad adempiere ai suoi obblighi nell'accordo nucleare mentre non possono o non sono disposti a resistere alle sanzioni statunitensi?***

R) È un peccato che i Paesi europei siano ancora sotto la forte influenza di Washington ed abbiano paura di agire liberamente e di essere indipendenti. Significa che la comunità euroatlantica è più potente dell'Europa continentale. Perché esistono due entità in uno spazio geografico e politico. La Russia soffre anche degli atti irrazionali di alcuni politici europei diretti contro gli interessi dei cittadini europei. Ma se si considera l'Unione Europea come un progetto degli Stati Uniti e la Commissione Europea come un governo antidemocratico (i membri della Commissione Europea non sono eletti), ci dovrebbero essere dei veri cambiamenti tettonici nella politica europea per riavere la propria sovranità. Qualsiasi sforzo da parte della Russia e dell'Iran affinché gli europei siano più europei e agiscano nel proprio interesse verrà immediatamente etichettato come un'interferenza ostile negli affari [europei]. Quindi, il problema è davvero tragico.

\*\*\*\*\*

Articolo originale di Leonid Savin:

<https://www.geopolitica.ru/en/article/world-going-multipolarity>.

<https://www.tehrantimes.com/news/451686/The-world-is-going-to-multipolarity-Russian-analyst-says>

***Traduzione di Costantino Ceoldo***

Iran

Rusia